



**DELIBERAZIONE N.37 DEL 12/09/2025
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI INTEGRATA DEL VALDARNO**

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO EMERGENZA URGENZA SOCIALE (SEUS)
NELL'AMBITO TERRITORIALE VALDARNO ARETINO**

L'anno duemilaventicinque e questo dì dodici (12) del mese di settembre (09), alle ore 09:30 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata della Zona Sociosanitaria del Valdarno presso la ex-Sala Giunta del Comune di San Giovanni Valdarno.

Invitati con lettera di Convocazione ns. prot. n. 0018542 del 08/09/2025, risultano presenti i componenti come dettagliato nella tabella sottostante:

COMPONENTI	PRESENTE	ABITANTI 2024	QUOTE	
Sindaco Comune di BUCINE	Presente Ass. Silvia Cioni	9.931	6,96%	X
Sindaco Comune CASTELFRANCO PIANDISCO'	Presente Ass. Orietta Gagliardi	9.767	6,84%	X
Sindaco Comune di CAVRIGLIA	Presente Ass. Thomas Stagi	9.492	6,65%	X
Sindaco Comune di LATERINA PERGINE V.NO	No	6.338	4,44%	
Sindaco Comune di LORO CIUFFENNA	Sì	5.867	4,11%	X
Sindaco Comune di MONTEVARCHI	Presente Ass. Lorenzo Allegrucci	24.250	17%	X
Sindaco Comune di SAN GIOVANNI V.NO	Sì	16.469	11,54%	X
Sindaco Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI	Presente Ass. Giulia Bigiarini	12.011	8,42%	X
TOTALE COMUNI			61,56%	7/8
Direttore Generale Azienda Usl Toscana sud est	Delegata Dott.ssa Patrizia Castellucci - Direttrice dei Servizi Sociali dell'Azienda USL Toscana Sud Est		34,00%	X
TOTALE			95,56%	7/8

Presiede l'adunanza la Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi – Sindaco di San Giovanni Valdarno.



Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta:

LA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI INTEGRATA DEL VALDARNO

VISTA la Legge n.328 del 8/11/2000: “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005: “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005: “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.m.i.

CONSIDERATO che la Conferenza Zonale dei Sindaci è istituita in ciascuna delle Zone Distretto, individuate con Deliberazione del Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale (ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L. R.T. n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii.) e vi partecipano tutti i Sindaci dell’ambito territoriale o i Presidenti delle Unioni dei Comuni che esercitino la funzione fondamentale sociale di cui all’Art. 11, comma 1, ovvero chi, ai sensi della normativa nazionale, ricopre temporaneamente la carica di Sindaco;

CONSIDERATO inoltre che con Delibera di questa Conferenza n. 29 del 13/06/2023: “*Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA*”, viene nominato Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno a partire dal 13/06/2023;

PREMESSO che:

- Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale in data 28 luglio 2021, ha definito il Pronto Intervento Sociale come un Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), prevedendone l’attivazione su tutto il territorio nazionale, con l’obiettivo di garantire risposte tempestive a situazioni di emergenza e urgenza sociale;
- L’art. 22, comma 4, lett. b), della Legge n. 328/2000 prevede l’istituzione del servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari;
- in linea con la legge di istituzione dei servizi di Pronto Intervento Sociale (L. 328/2000 c. 4 lett. b), il SEUS è individuato dalla Regione Toscana come livello di servizio da garantire in tutto il territorio regionale (primo modello delineato con Delibera 838 del 25 giugno 2019 e innovato con Delibera 1292 dell’11 agosto 2025);

RICHIAMATA la DGRT n. 838 del 25/06/2019 avente ad oggetto l’“*Approvazione della sperimentazione del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali – SEUS regionale*” in cui veniva approvata la sperimentazione su tutto il territorio regionale, di un servizio, di secondo



livello, dedicato specificamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, denominato SEUS Regionale, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno, in linea con le disposizioni della L. 328/2000, art. 22 (pronto intervento sociale), anche attraverso la predisposizione del numero unico verde per le emergenze urgenze sociali;

RICHIAMATO, altresì, l'Allegato A della DGRT 383/2019, il quale specifica che il servizio deve costituirsi secondo un modello regionale unitario e coerente che preveda una sua declinazione e un suo sviluppo organizzativo nel territorio di ciascuna delle tre aziende USL territoriali e disponga di alcune caratteristiche organizzative imprescindibili;

CONSIDERATO che il modello SEUS Regionale prevede:

- la costituzione, in ciascuna area territoriale aziendale, di una Centrale Operativa per l'Emergenza Sociale (COES), dedicata alla gestione, al coordinamento e all'indirizzo professionale-operativo degli interventi;
- la costituzione, in ciascuna zona-distretto, di Unità Territoriali di Emergenza Urgenza Sociale (UTES), che costituiscono il braccio operativo del servizio, in grado di intervenire in loco in modo tempestivo e qualificato;

CONSIDERATO, altresì, che:

- Il SEUS Regionale rappresenta una innovazione metodologica e organizzativa nel sistema integrato dei servizi sociali e sanitari, con l'obiettivo di intercettare bisogni sociali in forma acuta e grave, rispondendo in modo tempestivo ed efficace, h24 e 365 giorni all'anno;
- In coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e dagli atti di programmazione regionali (tra cui le DGRT nn. 1322/2015, 838/2019 e 557/2022), il SEUS si configura come servizio pubblico a titolarità condivisa, costruito sull'asse di collaborazione tra Dipartimento del Servizio Sociale dell'Azienda USL Toscana Sud Est e Comuni dell'ambito zonale;
- Si tratta di un sistema-servizio di secondo livello dedicato e specifico - a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali - che dispone di un numero verde unico regionale gratuito attivo h24 e 365 giorni all'anno;
- L'attivazione del SEUS consente l'implementazione di un nuovo punto di accesso ai servizi sociali, anche in favore di persone e situazioni non sempre raggiungibili dai canali ordinari di intervento;
- le segnalazioni partono dai soggetti pubblici (servizi sociali territoriali, forze dell'ordine, dipartimento dell'emergenza urgenza sanitaria e altri servizi sanitari) e da altri soggetti del territorio che si trovino di fronte ad una situazione di emergenza-urgenza sociale personale o familiare (dalle situazioni di violenza e abuso nel percorso Rete Codice Rosa, all'abbandono, alla non autosufficienza, agli abusi e maltrattamenti ma anche alle



condizioni di povertà), ad un evento calamitoso o ad una situazione di emergenza climatica, che richiedano un pronto intervento;

RICHIAMATO:

- il PSSIR 2024 della Regione Toscana, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30/07/2025, che tra i principali obiettivi strategici prevede il rafforzamento dell'integrazione sociale e sociosanitaria, nonché delle politiche di inclusione;
- la L.R.T. n. 84/2015 sul riordino del sistema sanitario toscano, che promuove un'organizzazione integrata e omogenea dei servizi sociali;

DATO ATTO che la Cabina di Regia Regionale per il SEUS, supportata da un Coordinamento tecnico-scientifico, ha il compito di monitorare, indirizzare e garantire lo sviluppo unitario del sistema a livello regionale;

PRECISATO che il servizio viene gestito dalla Regione Toscana e che prevede una formazione e l'adesione ad un contratto di gestione del servizio;

SPECIFICATO che le risorse necessarie all'attivazione del SEUS saranno a valere sulla Quota Fondo Povertà;

DATO ATTO, che la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata del Valdarno ha condiviso la volontà di avviare il SEUS nel proprio ambito territoriale, riconoscendone l'importanza strategica e sociale;

Con votazione palese e unanime dei presenti, constatata la presenza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione previste ai fini della validità delle deliberazioni;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **Di istituire** il Servizio di Emergenza e Urgenza Sociale (SEUS) nell'ambito territoriale del Valdarno, in coerenza con quanto previsto dalla DGR Toscana n. 838/2019 e secondo il modello organizzativo regionale;
2. **Di attivare**, nell'ambito della Zona Distretto Valdarno Aretino, una Unità Territoriale di Emergenza Urgenza Sociale (UTES), operativa h24 per 365 giorni l'anno, come braccio operativo della COES dell'Azienda USL Toscana Sud Est;
3. **Di individuare**, in accordo con i soggetti istituzionali competenti, le modalità organizzative e operative per l'attivazione del servizio, anche attraverso il coinvolgimento del personale sociale già presente sul territorio e, ove necessario, mediante risorse aggiuntive;



4. **Di prevedere** una fase iniziale di attivazione sperimentale, da monitorare in collaborazione con la Cabina di Regia Regionale e il Coordinamento aziendale SEUS, al fine di valutarne l'efficacia e l'impatto;
5. **Di impegnare** i Comuni aderenti a collaborare per la messa in opera del servizio e la sua integrazione con la rete dei servizi sociali e sanitari già presenti sul territorio;
6. **Di dare mandato** al Comune di San Giovanni Valdarno, in qualità di Ente Capofila della Conferenza dei Sindaci Integrata, di predisporre, in raccordo con l'Azienda USL Toscana Sud Est e la COES, tutti gli atti necessari all'attivazione operativa del servizio SEUS, ivi compresa la presentazione della richiesta formale di candidatura della Zona alla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale – Settore Welfare e Innovazione Sociale della Regione Toscana;
7. **Di promuovere** l'integrazione del SEUS con la rete esistente dei servizi sociali, sanitari e dell'emergenza territoriale, valorizzando la continuità tra territorio, ospedale e servizi di pronta accoglienza;
8. **Di trasmettere** il presente atto per opportuna competenza e/o informazione:
 - ai Sindaci dei Comuni del Valdarno;
 - al Direttore Generale Azienda Usl Toscana sud est;
 - alla Direttrice Servizi Sociali Azienda Usl Toscana sud est;
 - alla Direttrice Zona Distretto Valdarno Azienda Usl Toscana sud est;
 - alla Regione Toscana – Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale Settore Welfare e Innovazione sociale.

La Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno
Valentina Vadi

